Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Sabato, 5 ottobre 1929 - ANNO VII** — **Numero 232**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: **Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.**

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dell'on. prof. ing. Giuseppe Belluzzo a Ministro di Stato.

Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 corrente, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha nominato Ministro di Stato l'on. prof. ing. Giuseppe Belluzzo, deputato al Parlamento.

(5236)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2347.**

REGIO DECRETO 20 giugno 1929, n. **1675.**

Contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Matera e Potenza, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Matera e Potenza: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Potenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Matera e Potenza deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *b*), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1929 - 31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 188. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera b, del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577, per il quinquennio 1º gennaio 1929-31 dicembre 1933.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: In totale
	I. — PROVINCIA DI MATERA.			
1	Accettura	8	800	6,400
2	Aliano	3	»	2,400
3	Banzi	5	»	4,000
4	Bernalda	14	»	11,200
5	Calciano	4	»	3,200
6	Cirigliano	2	»	1,600
7	Colobraro	6	»	4,800
8	Craco	4	»	3,200
9	Ferrandina	18	»	14,400
10	Garaguso	3	»	2,400
11	Genzano	17	»	13,600
12	Gorgoglione	3	»	2,400
13	Grassano	15	»	12,000
14	Grottole	6	»	4,800
15	Irsina	20	»	16,000
16	Miglionico	10	»	8,000
17	Montalbano Ionico	15	»	12,000
18	Montescaglioso	16	»	12,800
19	Nova Siri	6	»	4,800
20	Oliveto Lucano	2	»	1,600
21	Palazzo San Gervasio	18	»	14,400
22	Pisticci	26	»	20,800
23	Pomarico	10	»	8,000
24	Rotondella	10	»	8,000
25	Salandra	8	»	6,400
26	San Giorgio Lucano	6	»	4,800
27	San Mauro Forte	6	»	4,800
28	Stigliano	19	»	15,200
29	Tricarico	19	»	15,200
30	Tursi	7	»	5,600
31	Valsinni	4	»	3,200
	Totali per la Provincia di Matera	310		248,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: In totale
	II. — PROVINCIA DI POTENZA.			
1	Abriola	5	800	4,000
2	Acerenza	10	»	8,000
3	Albano di Lucania	4	»	3,200
4	Anzi	6	»	4,800
5	Armento	4	»	3,200
6	Atella	6	»	4,800
7	Avigliano	34	»	27,200
8	Balvano	5	»	4,000
9	Baragiano	6	»	4,800
10	Barile	9	»	7,200
11	Bella	10	»	8,000
12	Brienza	10	»	8,000
13	Brindisi Montagna	4	»	3,200
14	Calvello	5	»	4,000
15	Calvera	2	»	1,600
16	Campomaggiore	3	»	2,400
17	Cancellara	5	»	4,000
18	Carbone	4	»	3,200
19	Castelgrande	5	»	4,000
20	Castelluccio	9	»	7,200
21	Castelsaraceno	4	»	3,200
22	Castronuovo di Sant' Andrea	4	»	3,200
23	Cersosimo	2	»	1,600
24	Chiaromonte	9	»	7,200
25	Corleto Perticara	11	»	8,800
26	Episcopia	4	»	3,200
27	Forenza	11	»	8,800
28	Francavilla in Sinni	7	»	5,600
29	Gallicchio	3	»	2,400
30	Guardia Perticara	3	»	2,400
31	Lagonegro	11	»	8,800
32	Latronico	9	»	7,200
33	Laurenzana	9	»	7,200
34	Lauria	19	»	15,200
35	Lavello	20	»	16,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	In totale
36	Maratea	15	800	12,000
37	Marsico Nuovo	17	»	13,600
38	Marsico Vetere	5	»	4,000
39	Maschito	9	»	7,200
40	Missanello	3	»	2,400
41	Moliterno	10	»	8,000
42	Montemilone	11	»	8,800
43	Montemurro	6	»	4,800
44	Muro Lucano	21	»	16,800
45	Nemoli	2	»	1,600
46	Noepoli	3	»	2,400
47	Palmira	8	»	6,400
48	Pescopagano	10	»	8,000
49	Picerno	6	»	4,800
50	Pietragalla	16	»	12,800
51	Pietrapertosa	9	»	7,200
52	Rapolla	8	»	6,400
53	Rapone	2	»	1,600
54	Rionero in Vulture	25	»	20,000
55	Ripacandida	13	»	10,400
56	Rivello	12	»	9,600
57	Roccanova	4	»	3,200
58	Rotonda	9	»	7,200
59	Ruoti	4	»	3,200
60	Ruvo del Monte	6	»	4,800
61	San Chirico Nuovo	5	»	4,000
62	San Chirico Raparo	5	»	4,000
63	San Costantino Albanese	3	»	2,400
64	San Fele	8	»	6,400
65	San Martino d'Agri	2	»	1,600
66	San Paolo Albanese	2	»	1,600
67	San Severino Lucano	7	»	5,600
68	Sant'Angelo le Fratte	4	»	3,200
69	Sant'Arcangelo	10	»	8,000
70	Saponara di Grumento	6	»	4,800
71	Sarconi	2	»	1,600
72	Sasso di Castalda	2	800	1,600
73	Satriano di Lucania	5	»	4,000
74	Savoia di Lucania	3	»	2,400
75	Senise	9	»	7,200
76	Spinoso	5	»	4,000
77	Terranova di Pollino	4	»	3,200
78	Tito	7	»	5,600
79	Tolve	10	»	8,000
80	Tramutola	5	»	4,000
81	Trecchina	7	»	5,600
82	Trivigno	4	»	3,200
83	Vaglio di Basilicata	4	»	3,200
84	Venosa	22	»	17,600
85	Vietri di Potenza	6	»	4,800
86	Viggianello	6	»	4,800
87	Viggiano	11	»	8,800
	Totali per la Provincia di Potenza	670		536,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. — *Il Ministro per la pubblica istruzione:* BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2348.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. 1694.

Modificazione dell'art. 30 e completamento dell'art. 51 del regolamento sulla polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), con cui fu approvato il regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Visto l'art. 30 del regolamento medesimo che stabilisce in quali casi il macchinista deve fare uso del fischio della locomotiva;

Visto l'art. 51 del regolamento medesimo il quale detta le norme a cui devono attenersi i viaggiatori che usano della ferrovia;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 30 del regolamento approvato col R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), è modificato come appresso:

« Art. 30. — Le locomotive a vapore, elettriche e le carrozze motrici devono essere munite di un apparecchio atto a dare segnalazioni acustiche, col quale il personale che le guida possa annunziare a distanza il loro imminente sopraggiungere, secondo le prescrizioni regolamentari che gli esercenti dovranno sottoporre alla preventiva approvazione del Governo. In ogni caso però il personale di macchina dovrà dare un segnale di avviso col fischio della locomotiva o del veicolo automotore, ovvero con altro apparecchio acustico, se ciò sia stato autorizzato dal Governo, quando si avvicina ai principali passaggi a livello, quando abbia una visuale troppo limitata a causa delle curve, delle gallerie o di intemperie lungo la via e nelle stazioni, quando scorga persone sul binario percorso od in immediata vicinanza di esso, ripetendo il segnale ogni qual volta occorra.

« Il personale di macchina, o, quando ciò sia autorizzato dal Governo, il personale che comanda la partenza o la manovra deve dare un segnale d'avviso, con detto apparecchio o con altri mezzi, anche non acustici, prima di mettere in moto un treno, una manovra, una locomotiva o carrozza automotrice isolata.

« Il personale di macchina deve astenersi dall'usare il proprio segnale d'avviso senza necessità, e deve possibilmente evitare di far funzionare l'iniettore e di aprire gli spurghi dei cilindri nelle stazioni, nell'attraversare i passaggi a livello, i cavalcavia, i sottopassaggi e percorrendo tratti attigui a strade comuni, per non arrecare molestia o danno alle persone o spavento agli animali ».

All'art. 51 del regolamento approvato col R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), sono aggiunte le norme di cui appresso che costituiscono il sesto capoverso dell'articolo stesso:

« I viaggiatori e le altre persone non appartenenti alla ferrovia, che per qualsiasi motivo circolassero nell'interno degli impianti di stazione, dovranno astenersi dall'attraversare un binario quando sullo stesso stia sopraggiungendo un treno, una locomotiva a vapore od elettrica, una carrozza automotrice od una manovra. Dovranno pure astenersi dall'attraversare i binari, su cui sostino treni fermi, in immediata vicinanza della testa o della coda dei treni stessi e di introdursi, per attraversare un binario, fra due veicoli fermi, siano essi agganciati o anche a poca distanza fra loro. Può essere però consentito di attraversare dei binari fra due colonne ferme, od alle loro estremità, quando ciò sia indispensabile pel servizio viaggiatori ».

Le disposizioni del presente decreto valgono anche per le ferrovie e le tramvie extraurbane a regime ferroviario esercitate da industria privata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 10. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2349.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. 1695.

Completamento dell'art. 2 e modificazione dell'art. 27 del regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 7 maggio 1903, n. 209.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro ed il regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, e successive loro modificazioni;

Veduto il Nostro decreto 7 maggio 1903, n. 209, con cui fu approvato il nuovo regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate;

Veduto l'art. 2 del regolamento suddetto approvato con decreto 7 maggio 1903, n. 209, che contiene le norme per la prevenzione degli infortuni pel personale addetto alle manovre;

Veduto l'art. 27 del regolamento medesimo il quale stabilisce le prescrizioni che devono essere date al macchinista per l'uso del fischio della locomotiva o di altri mezzi acustici;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il punto *c*) dell'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 7 maggio 1903, n. 209, è completato come appresso:

« *c*) di introdursi fra due veicoli in movimento per agganciarli o sganciarli e tendere o allentare gli attacchi.

« Quando una manovra sia ferma, gli agenti addettivi potranno attraversare il binario fra veicoli poco distanti, sempre però abbassandosi al disotto dei respingenti; a chi non è addetto alla manovra stessa è proibito di introdursi sotto i veicoli, di attraversare la colonna passando sopra o sotto i respingenti o di attraversare il binario passando davanti o dietro la manovra in immediata vicinanza della sua testa o

della sua coda; infine di attraversare il binario fra veicoli fermi o poco distanti fra loro.

« Può essere però consentito di attraversare dei binari fra due colonne ferme od alle loro estremità, quando ciò sia indispensabile pel servizio viaggiatori ».

L'art. 27 del regolamento approvato col R. decreto 7 maggio 1903, n. 209, è modificato come appresso:

« Art. 27. — L'esercente deve prescrivere che il personale di macchina dia un segnale di avviso col fischio della locomotiva o della carrozza automotrice, ovvero con altro apparecchio acustico, se ciò sia stato autorizzato dal Governo, quando si avvicina ai principali passaggi a livello, quando abbia una visuale troppo limitata a causa delle curve, delle gallerie o di intemperie, e, lungo la via e nelle stazioni, quando scorga persone sul binario percorso od in immediata vicinanza di esso, ripetendo il segnale ogni qual volta occorra.

« Deve prescrivere che il personale di macchina, o, quando ciò sia autorizzato dal Governo, il personale che comanda la partenza o la manovra, dia un segnale di avviso, con detto apparecchio o con altri mezzi anche non acustici, prima di mettere in moto un treno, una manovra, una locomotiva o una carrozza automotrice isolata ».

Le disposizioni del presente decreto valgono anche per le ferrovie e tramvie extraurbane a regime ferroviario esercitate dall'industria privata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 11. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2350**.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. **1696**.

Contributo scolastico dovuto dal comune di Mignanego, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto il R. decreto 7 febbraio 1926 per effetto del quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Mignanego fu assunta dal Consiglio scolastico della Liguria a decorrere dal 1° luglio dello stesso anno;

Veduto l'elenco delle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti alla predetta data del 1° luglio 1926 nel sopraindicato Comune: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che il comune di Mignanego, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928, nella somma di L. 4800 risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 12. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale
	I. — Provincia di GENOVA.			
1	Mignanego	6	800	4.800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione **2351**.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **1682**.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione e bonifica integrale della Valle dell'Aso, con sede in Pedaso.

N. 1682. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione e bonifica integrale della Valle dell'Aso, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno), e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2352.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1684.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Arena Po, con sede nel Comune omonimo.

N. 1684. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Arena Po, con sede nel Comune omonimo, provincia di Pavia, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2353.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1686.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Priò, con sede in Tres.

N. 1686. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Priò, con sede nel comune di Tres, provincia di Trento.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2354.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 1687.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Ceva.

N. 1687. R. decreto 23 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Ceva è trasformato a favore dell'« Ospedale dei poveri infermi », esistente nel Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 19 settembre 1929.

Nomina dell'avv. Alberto Gioannini a commissario per la gestione del Consorzio per l'industria ed il commercio dei marmi di Carrara.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1362, recante modificazioni all'ordinamento del Consorzio fra gli industriali ed i commercianti di marmo di Carrara e di Fivizzano;

Visto lo statuto del Consorzio predetto, approvato con decreto Ministeriale 31 luglio 1929;

Ritenuta la necessità di assicurare il regolare funzionamento del Consorzio suddetto fino alla costituzione dei suoi organi normali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La gestione del Consorzio per l'industria ed il commercio dei marmi di Carrara è affidata all'avv. Alberto Gioannini, in qualità di commissario, che durerà in carica fino alla costituzione degli organi normali del Consorzio stesso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Acerbo.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 5 Ministero econ. naz., foglio n. 183. — Monacelli.

(5237)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Bassich Amelia, fu Giacomo e di Fabulich Luigia, nata a Zara il 15 settembre 1885 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Bassi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Bassich Amelia fu Giacomo è ridotto in « Bassi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 14 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Vaccari.

(4954)

N. 3633 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Marsan Paola fu Bartolomeo e di Maria Calmeta, nata a Zaravecchia (S. H.S.) il 26 giugno 1905, residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Marsan Paola fu Bartolomeo è ridotto in « Marsano ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificata alla interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5141)

N. 3666 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Marsan Palmira fu Bartolomeo e di Maria Calmeta, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 29 marzo 1900, residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Marsan Palmira fu Bartolomeo è ridotto in « Marsano ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificata alla interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5142)

N. 3704 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Marsan Giovanni di Cristoforo e di Giacomina Stipcevich, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 27 dicembre 1891, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marsan Giovanni di Cristoforo è ridotto in « Marsano ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Marsan Maria nata Vladovih-Cocetti, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 10 ottobre 1894, moglie;
2. Marsan Elio, nato a Borgo Erizzo (Zara) l'11 maggio 1920, figlio;
3. Marsan Laura, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 4 settembre 1923, figlia;
4. Marsan Benito, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 16 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interesato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5143)

N. 3376 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Marsan Andrea Cristoforo del fu Matteo Andrea e della fu Kerstich Domenica, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 17 novembre 1895, residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marsan Andrea Cristoforo è ridotto in « Marsano ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Marsan Rosa nata Perovich, nata a Borgo Erizzo il 22 ottobre 1901, moglie;
2. Marsan Bruno, nato a Borgo Erizzo il 24 settembre 1922, figlio;
3. Marsan Giuseppe, nato a Borgo Erizzo il 24 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interesato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5144)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 29 dal 15 al 21 luglio 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Aosta (a)	Caluso	B	2	—
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	B	—	1
Brescia	Offlaga	B	—	1
Id.	Torbole Casaglia	B	—	1
Brindisi	Ceglie Messapico	B	—	1
Campobasso	Capracotta	B	—	1
Id.	Castelmauro	Cp	1	—
Cosenza	Cerchiara di Calabria	Cp	—	1
Firenze	Prato	B	—	1
Foggia	Biccari	B	—	1
Id.	Cerignola	B	1	—
Id.	Motta Montecorvino	B	—	1
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	—	1
Id.	S. Agata di Puglia	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Matera	S. Mauro Forte	O	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Inveruno	B	—	1
Id.	Legnano	B	—	1
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Parabiago	B	—	1
Napoli	Marano	B	—	4
Pavia	Garlasco	B	1	—
Perugia	Bevagna	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Pola	Dignano	B	—	1
Ragusa	Biscari	O	—	1
Reggio di Calabria	Bova Marina	B	—	1
Rieti	Rieti	B Cp	2	—
Roma	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Sassari	Padria	O	1	—
Torino	Balangero	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Hône	B	—	2
Id.	Torino	B	—	1
Segue Carbonchio ematico.				
Vercelli	Sandigliano	B	—	1
Verona	Roverè Veronese	B	—	1
Viterbo	Acquapendente	B	—	1
Id.	Bolsena	Bf	—	1
Id.	Fabrica di Roma	B	—	1
Id.	Sutri	S	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
			26	40
Carbonchio sintomatico.				
Matera	Palazzo S. Gervasio	B	—	1
Roma	Roma	B	2	—
			2	1
Afta epizootica.				
Agrigento	Agrigento	BO	4	2
Id.	Caltabellotta	BO	6	4
Id.	Canicattì	BO	1	1
Id.	Licata	O	1	—
Id.	Naro	BO	7	—
Id.	Raffadali	O	1	—
Id.	Ribera	O	—	1
Id.	Sciacca	BO	7	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Aosta (a)	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	B	—	1
Id.	Valgrisanche	B	—	1
Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	1	1
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	6	—
Id.	Barrea	O	4	—
Id.	Cagnano	O	—	5
Id.	Campotosto	BO	16	—
Id.	Capitignano	BO	4	1
Id.	Carsoli	BO	3	2
Id.	Massa d'Albe	BO	1	3
Id.	Montereale	B	—	1
Id.	Pereto	BO	4	1
Id.	Rocca di Botte	O	3	—
Id.	Scoppito	O	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Aquila degli Abruzzi	Tornimparte	O	8	1
Arezzo	Pratovecchio-Stia	B	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	B	4	—
Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Arquata del Tronto	B	—	4
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Montegallo	B	—	4
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Montemonaco	O	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	1	—
Id.	Montoro Superiore	B	1	—
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Andria	B	2	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gravina	O	4	—
Id.	Minervino	O	5	—
Id.	Putignano	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Terlizzi	B	1	—
Bergamo	Cerete	B	—	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Gorlago	B	—	2
Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Paladina	B	—	1
Id.	Palazzago	B	—	1
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Valbrembo	B	—	2
Id.	Villa d'Ogna	B	2	—
Id.	Zanica	B	—	2
Bologna	Crevalcore	B	—	2
Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Id.	S. Giovanni Persiceto	B	—	1
Id.	Sant'Agata Bolognes.	B	—	1
Bolzano	Lasa	B	6	4
Id.	Mallas-Venosta	B	1	1
Id.	Martello	B	—	1
Id.	Prato allo Stelvio	B	—	1
Id.	Silandro	B	8	1
Id.	Sluderno	B	1	—
Brescia	Bione	B	—	1
Id.	Lonato	B	4	4
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Nave	B	1	—
Id.	Preseglie	B	1	—
Id.	Tavernole sul Mella	B	2	1
Id.	Villachiara	B	—	1
Caltanissetta	Butera	O	2	—
Id.	Caltanissetta	O	2	—
Id.	Gela	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Id.	Sommatino	O	—	2
Id.	Villalba	OS	—	3
Campobasso	Baranello	BOS	3	6
Catania	Belpasso	B	5	—
Id.	Bronte	B	4	1
Id.	Caltagirone	B	2	5
Id.	Licodia Eubea	B	1	3
Catania	Licodia Eubea	O	2	—
Id.	Militello	O	—	5
Id.	Paternò	B	3	—
Id.	Piedimonte Etneo	B	1	—
Id.	S. Agata	B	3	1
Id.	Vizzini	B	8	—
Catanzaro	Andali	B	5	1
Id.	Cortale	B	2	—
Id.	Motta Santa Lucia	B	—	4
Id.	Soveria Mannelli	B	1	—
Chieti	Cast. Messer Marino	O	3	—
Como	Cremeno	B	1	—
Id.	Dizzasco	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	—	1
Id.	Morterone	B	1	—
Id.	Nibionno	B	—	1
Cremona	Ostiano	B	—	1
Id.	Piadena	B	1	—
Id.	Torricella del Pizzo	B	1	—
Cuneo	Busca	B	—	1
Id.	Crissolo	BO	1	—
Id.	Demonte	B	6	1
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Mondovì	B	2	—
Id.	Ormea	B	1	—
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Savigliano	B	1	—
Enna	Nicosia	B	3	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Troina	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	2	4
Id.	Bondeno	B	2	—
Id.	Cento	B	1	5
Id.	Ferrara	B	4	6
Id.	Poggio Renatico	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Calenzano	B	—	1
Id.	Rignano sull'Arno	B	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Frosinone	Guarcino	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Gorreto	B	3	—
Id.	Masone	B	6	—
Id.	Mele	B	4	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Savignone	B	3	—
Imperia	Cesio	B	1	—
Id.	Pigna	B	1	—
Id.	Pornassio	B	4	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	11	—
Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Montecavallo	BO	18	2
Id.	Serravalle	BO	—	4
Id.	Visso	B	3	1
Mantova (a)	Bagnolo	B	2	—
Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Castel Goffredo	B	—	1
Id.	Piubega	B	2	—
Id.	Redondesco	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Suzzara	B	1	—

PROVINCIA	COMUNI	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Massa e Carrara	Fosdinovo	B	—	1
Messina	Frazzanò	B	—	2
Id.	Galati Mamertino	B	1	—
Id.	Lanza	B	6	1
Id.	Montebello di Elicona	B	4	1
Id.	Roccella Valdemone	B	3	2
Id.	Taormina	B	1	—
Milano	Casalpusterlengo	B	—	3
Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	2	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Mirandola	B	14	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	S. Felice	B	—	1
Id.	S. Possidonio	B	2	—
Id.	Sassuolo	B	1	—
Novara (a)	Barengo	B	3	—
Id.	Ceppomorelli	B	1	—
Id.	Romagnano Sesia	B	—	1
Id.	Romentino	B	1	—
Id.	Vanzone con S. Carlo	B	2	1
Padova	Albignasego	B	1	2
Id.	Bovolenta	B	1	1
Id.	Carrara S. Stefano	B	1	—
Id.	Casal Ser Ugo	B	1	—
Id.	Codevigo	B	—	1
Id.	Conselve	B	—	2
Id.	Padova	B	—	1
Id.	S. Giorgio delle Per.	B	4	—
Palermo	Palazzo Adriano	B	—	8
Id.	Palermo	B	—	10
Parma	Neviano degli Arduini	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	1	—
Pavia	Mede	B	—	1
Id.	Mortara	B	—	2
Id.	Velezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Perugia	Collazzone	B	—	2
Id.	Costacciaro	B	6	4
Id.	Marsciano	B	2	1
Id.	Monteleone di Spoleto	B	—	4
Id.	Norcia	B	1	1
Id.	Id.	O	4	1
Id.	Perugia	B	2	1
Id.	Preci	B	—	4
Id.	Scheggia Pascelupo	B	6	7
Id.	Sigillo	B	5	4
Id.	Id.	O	1	1
Pesaro e Urbino	Cagli	O	—	1
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	2	1
Id.	Calci	B	5	1
Id.	S. Croce sull'Arno	B	—	4
Id.	Vecchiano	B	—	1
Potenza	Avigliano	B	1	—
Id.	Lavello	B	1	—
Potenza	Lavello	Cp O	1	—
Id.	Melfi	B	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Rapolla	Cp O	1	—
Ragusa	Modica	B	4	—
Id.	Monterosso Almo	B	3	—
Reggio di Calabria	Caulonia	B	2	—
Id.	Molochio	B	—	1
Id.	Rosarno	B	8	—
Id.	Taurianova	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	2	—
Id.	Carpineti	B	—	1
Id.	Cavriago	B	1	—
Rieti	Amatrice	BO	15	—
Id.	Antrodoco	BO	4	—
Id.	Borbona	BO	3	—
Id.	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Castel S. Angelo	B	2	—
Id.	Cittareale	BO	6	—
Id.	Collalto	O	1	—
Id.	Configni	OS	2	—
Id.	Fiamignano	O	1	—
Id.	Leonessa	BO	1	8
Id.	Morro Reatino	B	1	—
Id.	Nespolo	O	1	—
Id.	Petescia	O	1	—
Id.	Poggio S. Lorenzo	B	2	—
Id.	Posta	BO	5	—
Id.	Pozzaglia	O	4	—
Id.	Rieti	B	4	—
Id.	Rocca Sinibalda	BO	3	—
Id.	Varco Sabino	B	1	—
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Marino	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Moricone	B	—	1
Id.	Moriupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	24	2
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Ceneselli	B	1	—
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Massa Superiore	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	—	1
Id.	Stienta	B	1	1
Id.	Trecenta	B	2	—
Salerno	Pontecagnano	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Savona	Onzo	B	4	—
Id.	Ortonero	B	4	—
Id.	Vendone	B	4	—
Siena	Sarteano	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Siracusa	Buccheri	B	—	2
Id.	Buscemi	BO	2	—
Id.	Canicattini	B	1	1
Id.	Carlentini	B	—	3
Id.	Noto	BO	2	2
Id.	Palazzolo	B	2	—
Id.	Rosolini	B	1	2
Sondrio	Albosaggia	B	—	1
Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Chiesa	B	—	1
Id.	Delebio	B	1	—
Id.	Dubino	B	6	—
Id.	Grosio	B	1	—
Id.	Isolato	B	1	1
Id.	Montagna	B	22	—
Id.	Piuro	B	5	—
Id.	Sondalo	B	1	—
Id.	Valfurva	B	2	1
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Id.	Mottola	B	1	—
Id.	Taranto	B	4	—
Teramo	Crognaleto	BO	5	—
Id.	Fano Adriano	O	4	—
Id.	Isola del Gran Sasso	O	1	—
Id.	Pietracamela	O	3	—
Id.	Valle Castellana	BO	7	2
Terni	Parrano	B	4	1
Id.	S. Venanzo	B	2	2
Id.	Terni	B	3	1
Torino	Ala di Stura	B	—	1
Id.	Andezeno	B	—	1
Id.	Crassolo Torinese	B	1	—
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	Lauriano	B	1	—
Trapani	Castelvetrano	B	1	—
Id.	Santa Ninfa	B	1	1
Trento	Grigno	B	8	—
Id.	Levico	B	—	1
Id.	Luserna	B	1	2
Id.	Pieve Tesino	B	—	1
Id.	Pinzolo	B	8	7
Treviso	Borso del Grappa	B	6	2
Id.	Crespano Veneto	B	1	—
Id.	Vedelago	B	—	2
Varese	Angera	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Montegrino	B	—	1
Id.	Mornago	B	—	1
Id.	Valganna	B	—	2
Venezia	Campolongo Maggiore	B	2	—
Id.	Mira	B	1	—
Vercelli	Fobello	BCg	1	1
Id.	Mosso S. Maria	B	1	—
Verona	Arcole	B	1	—
Vicenza	Arzignano	B	1	—
Id.	Asiago	B	7	1
Id.	Cismon	B	1	1
Id.	Enego	B	8	1
Id.	Foza	B	5	2
Id.	Gallio	B	3	3
Id.	Roana	B	—	2
Id.	Romano d'Ezzelino	B	2	—
Id.	Rotzo	B	2	2
Id.	Valrovina	B	1	1
			741	288

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.			
Aosta (*a*)	Courmajeur	S	1	—
Aquila degli Abruzzi	Pescasseroli	S	—	1
Arezzo	Bucine	S	—	1
Id.	Laterina	S	2	—
Id.	Pergine	S	—	4
Id.	Terranova Bracciolini	S	7	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Avellino	Lioni	S	4	—
Belluno	Belluno	S	2	—
Id.	Castello Lavazzo	S	1	—
Id.	Cosio	S	—	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	—
Id.	Feltre	S	1	2
Id.	Longarone	S	2	—
Id.	Pedavena	S	1	—
Id.	Sedico	S	3	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Nalles	S	—	1
Brescia	Brescia	S	—	1
Campobasso	Fossalto	S	10	—
Chieti	S. Giovanni Lipioni	S	—	1
Como	Olgiate-Calco	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	1	3
Id.	Mondovì	S	1	—
Id.	Narzole	S	1	1
Id.	Saluzzo	S	1	—
Id.	Savigliano	S	1	1
Id.	Tarantasca	S	1	—
Id.	Trinità	S	1	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	2	—
Id.	Clana	S	—	1
Id.	Mattuglie	S	—	1
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Genova	Campomorone	S	1	—
Gorizia	Caporetto	S	—	2
Id.	Capriva	S	—	1
Id.	Cormons	S	—	1
Macerata	Pioraco	S	1	—
Milano	S. Angelo Lodigiano	S	—	1
Padova	Padova	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	1	—
Parma	Terenzo	S	1	—
Pavia	Tromello	S	1	—
Pola	Pirano	S	5	—
Id.	Rovigno	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	4	—
Reggio nell'Emilia	Ciano d'Enza	S	1	—
Roma	Roma	S	5	—
Sassari	Anela	S	1	—
Id.	Villanova	S	1	—
Siena	Asciano	S	1	—
Id.	Siena	S	1	—
Teramo	Teramo	S	3	—
Id.	Torricella Sicura	S	—	1
Torino	Bussolano	S	—	1
Trento	Camazzi	S	—	1
Treviso	Conegliano	S	1	—
Id.	Loria	S	1	—
Trieste	Trieste	S	2	—
Udine	Zoppola	S	—	1
Varese	Castiglione Olona	S	—	1
			84	31

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Massa e Carrara	Massa	E	1	—
Napoli	Napoli	E	4	1
Salerno	Roccapiemonte	E	1	—
Torino	Moncalieri	E	—	2
			6	3

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montefalcione	E	—	1
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Minervino	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	1	—
Catania	Acireale	E	—	1
Id.	Adernò	E	—	3
Id.	Giarre	E	—	1
Id.	Randazzo	E	—	3
Id.	Riposto	E	—	1
Messina	Messina	E	4	—
Id.	S. Agata di Militello	E	1	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	2	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	2	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	4	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
			38	10

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Ostra	Cn	1	—
Caltanissetta	Massameli	Cn	—	1
Como	Como	Cn	1	—
Id.	Lecco	Cn	1	—
Cosenza	Altomonte	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Cn	—	1
Grosseto	Grosseto	Cn	—	1
Id.	Orbetello	Cn	—	3
Id.	Scansano	Cn	—	1
Imperia	Ventimiglia	Cn	1	—
Napoli	Aversa	Cn	—	4
Id.	Maddaloni	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Monte di Procida	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	11

Segue *Rabbia.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Santa Maria a Vico	Cn	—	1
Id.	S. Maria la Fossa	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Parma	Fontevivo	Cn	—	3
Perugia	Foligno	Cn	—	1
Ragusa	Chiaramonte Gulfi	Cn	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	2	—
Id.	Grotteria	Cn	2	—
Id.	Palmi	Cn	1	—
Id.	S. Pietro di Carità	Cn	1	—
Sassari	Bonorva	Fl	1	—
Id.	Sassari	Cn	1	—
			14	35

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aquila degli Abruzzi	Villa S. Lucia	O	3	—
Avellino	Conza della Campania	O	1	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Id.	Montefalcone	E	1	—
Id.	Monteverde	O	1	—
Id.	Zungoli	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Chieti	Cast. Messer Marino	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	5	—
Id.	Sefro	O	1	—
Id.	Serravalle	O	6	—
Id.	Visso	O	4	—
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Potenza	Balvano	O	6	—
Id.	Melfi	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Terni	Terni	O	2	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			75	—

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Scurcola	O	—	1
Campobasso	Castel S. Vincenzo	Cp O	3	—
Catania	Caltagirone	O	—	1
Frosinone	S. Donato Val di Com.	O	1	—
Matera	S. Mauro Forte	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Rieti	Rivodutri	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	Cp O	2	—
Roma	Campagnano	O	1	—
Id.	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sonnino	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	Cp O	1	—
			15	3
Vaiuolo ovino				
Aquila degli Abruzzi	Calascio	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Campobasso	Sessano	O	1	—
Foggia	Montesantangelo	O	1	—
Roma	Arcinazzo Romano	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	6	—
Id.	Pulsano	O	4	—
			17	—
Aborto epizootico.				
Belluno	Vodo	B	1	—
Frosinone	Pontecorvo	O	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	1	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Vercelli	Brianzè	B	—	1
			11	1
Tubercolosi bovina.				
Grosseto	Grosseto	B	8	2
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	1	2
Influenza del cavallo.				
Grosseto	Grosseto	E	6	2
Colera dei polli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	4	—
Peste aviaria.				
Novara (*a*)	Novara	P	3	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	24	54	66
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Afta epizootica	67	357	1029
Malattie infettive dei suini	34	64	115
Morva	4	4	9
Farcino criptococcico	8	30	48
Rabbia	14	29	49
Rogna	14	31	75
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	8	15	18
Vaiuolo ovino	5	9	17
Aborto epizootico	5	11	12
Tubercolosi bovina	1	1	10
Diarrea dei vitelli	1	1	3
Influenza del cavallo	1	1	8
Colera dei polli	1	1	4
Peste aviaria	1	1	3

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*. Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(5021)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale « Amerino » con aggiunta di gas acido carbonico puro.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 27 settembre 1929 è stata autorizzata la libera vendita dell'acqua minerale naturale « Amerino » anche con aggiunta di gas acido carbonico puro.

Tale aggiunta risulta dalla etichetta nella quale, subito dopo l'analisi chimica, è inserita a caratteri neri alti mm. 2 per le etichette grandi e mm. 1 1/2 per le piccole la frase: « Con aggiunta di gas acido carbonico puro ».

Inoltre nella colonna di sinistra è stata in parte modificata la dicitura in quanto che sono state tolte le frasi « quantunque non sia nè naturalmente nè artificialmente gasata » e « Si deve bere a digiuno nella misura di una o due bottiglie al giorno ».

(5234)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 13 — Numero del certificato provvisorio: 3089 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Antelli Vincenzo fu Albino, domiciliato a Nereto (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 14 — Numero del certificato provvisorio: 18550 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Vacca Pasquale di Martino, domic. a Conza (Avellino) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 334 — Numero del certificato provvisorio: 20052 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Traversone Lorenzo di Antonio, domic. a Rezzoaglio (Genova) - Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 393 — Numero del certificato provvisorio: 29170 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Mensi Faustino fu Giuseppe, domic. a Paderno (Brescia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 398 — Numero del certificato provvisorio: 20309 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Fabbriceria parrocchiale di Sellero (Brescia) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 401 — Numero del certificato provvisorio: 3841 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Marino Alberto di Ercole, domic. a Palermo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 402 — Numero del certificato provvisorio: 6308 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Vigotti Silvio di Enrico, domic. a Valera Fratta di Lodi (Milano) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 407 — Numero del certificato provvisorio: 3914 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Spezia — Intestazione: Nanni Germano fu Giuseppe, domic. a Spezia — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 408 — Numero del certificato provvisorio: 18918 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Aprile Guglielmo di Giovanni, domic. a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 409 — Numero del certificato provvisorio: 11360 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Bimonte Sabato fu Giuseppe, domic. a Castelvetere di Calore (Avellino) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 410 — Numero del certificato provvisorio: 5828 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Pinna Maddalena di Bachisio, domic. ad Ossi (Sassari) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 411 — Numero del certificato provvisorio: 52388 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 4 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Maione Gennaro fu Francesco, domic. a Chiaiano (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 412 — Numero del certificato provvisorio: 9947 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Mostaldi Casimiro fu Esuperanzio da Montelparo (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 413 — Numero del certificato provvisorio: 883 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 30 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Bacchi Dino fu Giuseppe, domic. a Napoli — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 414 — Numero del certificato provvisorio: 4838 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Ditta Fratelli G. e S. domic. a Palermo — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 414 — Numero del certificato provvisorio: 13159 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Ditta Fratelli G. e S. domic. a Palermo — Capitale: L. 300.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4318)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 11).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIEICA 5
Cons. 5 % »	208618 208619	365 — 1000 —	Guadagni Ferdinando e Carlo di Giuseppe, minori, dom. in Arezzo e figli nascituri dallo stesso Guadagni Giuseppe e *Mari* Pia fu Francesco sotto la tutela di *Gabrielli* Celestino fu Federico dom. a Subbiano (Arezzo). La prima rendita è con usufrutto a *Mari Isolina* fu Francesco nei *Gabrielli*, dom. a Subbiano (Arezzo).	Guadagni Ferdinando e Carlo di Giuseppe, minori, dom. in Arezzo e figli nascituri dallo stesso Guadagni Giuseppe e *Mori* Pia fu Francesco sotto la tutela di *Gabbrielli* Celestino fu Federico, dom. a Subbiano (Arezzo). La prima rendita è con usufrutto a *Mori Maria-Anna-Isolina* fu Francesco nei *Gabbrielli*, dom. a Subbiano (Arezzo).
3.50 %	157382	77 —	Bruno *Marietta* di *Paolo* moglie di Enrico Barra, dom. a Potenza.	Bruno *Maria* di *Francesco-Paolo*, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	152951	210 —	Correale *Maria-Grazia* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casalvelino (Salerno).	Correale *Grazia-Maria* di Vincenzo, minore ecc. come contro.
»	482196	435 —	Moschetti Volumnia fu Giuseppe, ved. di Stagno di *Quintano Pietro*, dom. a Messina.	Moschetti Volumnia fu Giuseppe ved. di Stagno di *Quintana Giuseppe*, dom. a Messina.
»	227110	125 —	Cappuccio *Speranza* fu Domenicantonio, moglie di Crecco Michele, dom. a Mirabella Eclano (Avellino), vincolata.	Cappuccio *Maria-Speranza* fu Domenicantonio, moglie ecc. come contro, vincolata.
Buono Tesoro novennale 7ª serie	484	Cap. 2000 —	Reggiani *Cadira* fu Pietro minore sotto la tutela di Avanzini Fortunato fu Alberto.	Reggiani *Gemma-Cadora* fu Pietro, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5066)

ROSSI ENRICO, *gerente* Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.